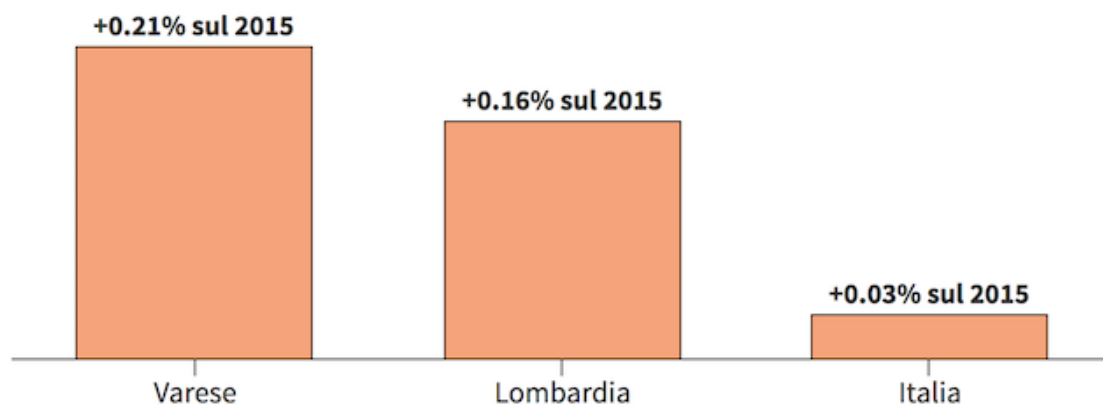


I numeri delle imprese varesine

Pubblicato: Lunedì 6 Febbraio 2017

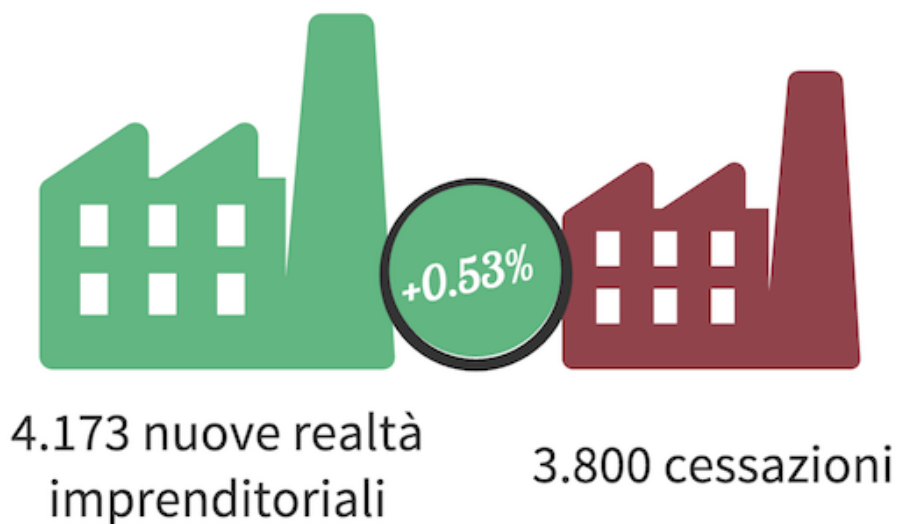


Il **numero delle aziende varesine** si sta stabilizzando: sulla base dei **dati del Registro Imprese**, l'analisi dell'Ufficio Studi e Statistiche della Camera di Commercio indica che **nel 2016 sono aumentate dello 0,2%**. Si è passati infatti dalle 61.909 imprese attive a fine 2015 alle **62.036** con riferimento al 31 dicembre dello scorso anno. Sempre secondo lo stesso studio la crescita varesina con il suo 0,21% sull'anno precedente è superiore al risultato lombardo (+0,16%) e nazionale (+0,03%).



La risalita, secondo la fotografia della Camera di Commercio, resta lenta e negli ultimi dodici mesi, a fronte di 4.173 nuove realtà imprenditoriali, sono state 3.800 le cessazioni.

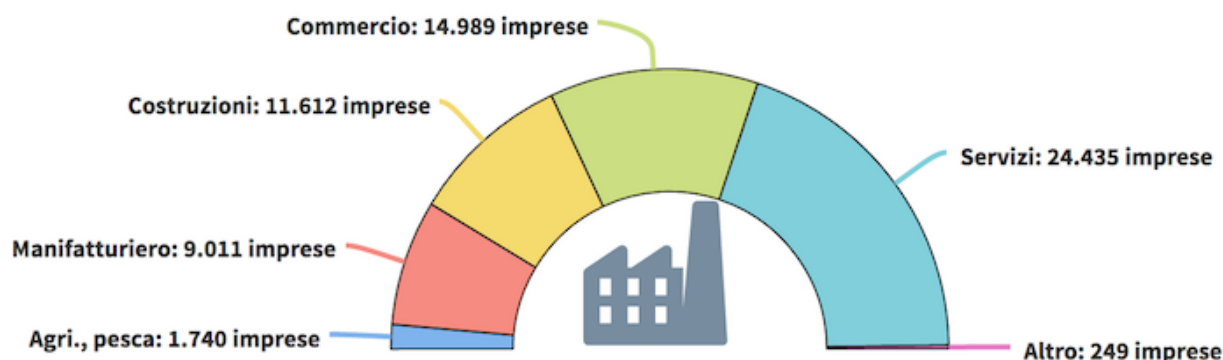
Un **saldo positivo di 373 imprese** (+0,53%) che colloca **Varese** nella prima metà della classifica nazionale del tasso di crescita del sistema produttivo e al **terzo posto in Lombardia**, preceduta solo da Milano (+1,5%) e Monza Brianza (+1,15%).



Nell'analisi sulla natimortalità imprenditoriale varesina con le cifre disponibili sul [portale statistico OsserVa](#) occorre, però, tener conto che al dato delle imprese cessate vanno aggiunte quelle trasferite e quelle in attesa di completare procedure amministrative (le cosiddette “sospese”) per arrivare a quello stock di fine anno già indicato in 62.036 unità.

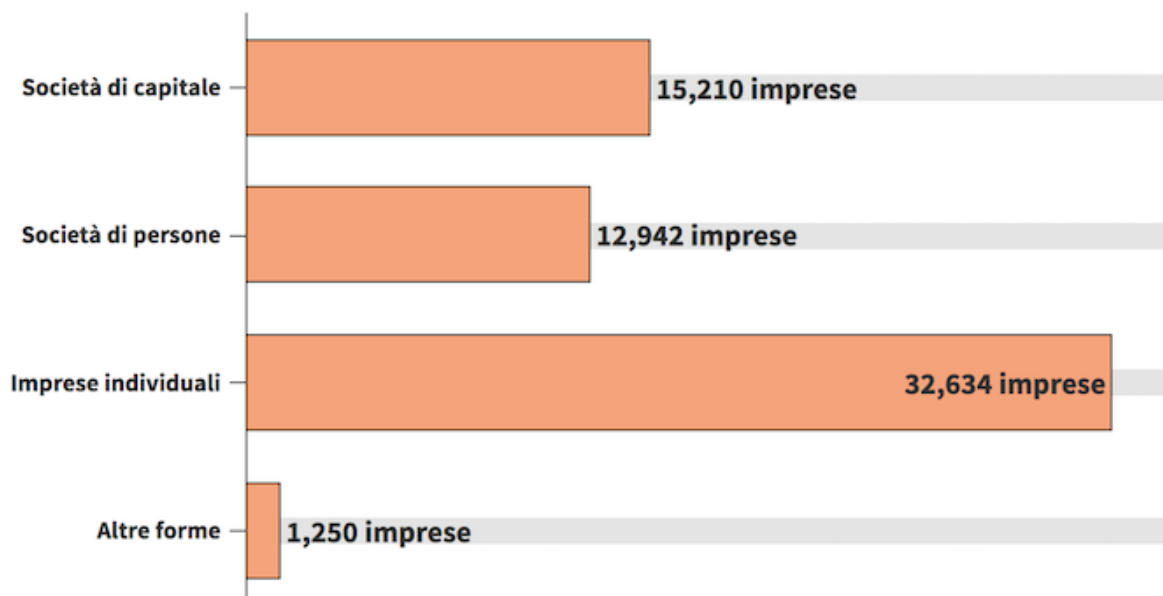


Entrando nel dettaglio, si registra ancora una **contrazione del tessuto imprenditoriale nell'area manifatturiera** (-1,44%) mentre i servizi sono cresciuti (+0,92%) così come il commercio (+0,81%) e la stessa agricoltura (+0,17%), pur su un numero di imprese limitato, pari a 1.740. Sempre in difficoltà, ma sensibilmente meno rispetto agli anni precedenti, sono i settori delle costruzioni (-0,78%) e dell'artigianato (-0,77%). Quest'ultimo registra ora 21.740 imprese.



All'interno dei macro aggregati, si svelano alcune particolarità: nel manifatturiere resiste la metallurgia, che passa da 110 a 114 imprese, seguita dalla fabbricazione di autoveicoli e rimorchi, da 65 a 67, e dal comparto della riparazione e manutenzione, in salita da 500 a 512. Quanto al terziario, quasi tutti i comparti evidenziano un segno positivo, tranne le attività immobiliari e il trasporto e magazzinaggio. In particolare, bene tutti i servizi alla persona (istruzione, sanità, intrattenimento e sport) e quelli alle imprese.

Quanto infine alla forma giuridica, a fronte di un aumento dello stock delle società di capitale (+1,83%) e delle ditte individuali (+0,31%), c'è una diminuzione di quelle di persone (-2,17%). Soffrono insomma di più le aziende di piccole dimensioni mentre quelle più strutturate appiano maggiormente in grado di affrontare il mercato.



Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

